

Scritto da Red.

Lunedì 04 Marzo 2024 12:36



CASSANO IRPINO – Nella mattinata di ieri 3 marzo 2024, a Cassano Irpino, ha avuto luogo la commemorazione del carabiniere Filippo Bonavitacola, Movm alla memoria, in occasione del 110° anniversario della sua nascita. Aveva trent'anni quando fu ucciso a Branova, in Slovacchia, per mano dei tedeschi.

Primogenito di sette fratelli, Filippo Bonavitacola nacque a Montella il 3 marzo 1914. Dopo aver assolto agli obblighi di leva ed aver ottenuto il congedo illimitato, venne richiamato alle armi il 14 gennaio 1939 e, assegnato al 2° Reggimento Fanteria, partì volontario per la campagna di Spagna ottenendo la croce al merito di guerra, la medaglia di benemerenza per i volontari e la medaglia commemorativa.

Il 25 novembre 1940 venne richiamato nuovamente e il 28 giugno del 1941 giunse a Tirana per partecipare alla guerra d'Albania ove, nel giugno del '42 entrò nell'Arma dei Carabinieri come ausiliare. Al momento dell'armistizio tra l'Italia e gli Alleati, Bonavitacola si trovava in Albania, a Berati. Si unì subito, così come fecero molti carabinieri della Legione di Valona, ai partigiani albanesi e con questi combatté, sino a che non fu catturato dai tedeschi ad Elbasan. Destinato ad un campo di concentramento in Germania, riuscì ad evadere e si unì ai partigiani cecoslovacchi. Nuovamente tratto prigioniero, il valoroso Carabiniere, per non aver voluto calpestare gli alamari strappatigli dai nazisti, l'8 dicembre 1944 fu condannato a morte dai tedeschi.

I resti di Filippo Bonavitacola furono riportati in Italia soltanto nel dicembre del 1994 e sono stati tumulati nel cimitero di Cassano Irpino, vicino al suo paese natale. A Montella gli è stata intitolata una via e la caserma che ospita la locale compagnia carabinieri. Ricordano Bonavitacola anche strade di Roma e di Napoli e una piazza di Cassano Irpino.

Scritto da Red.

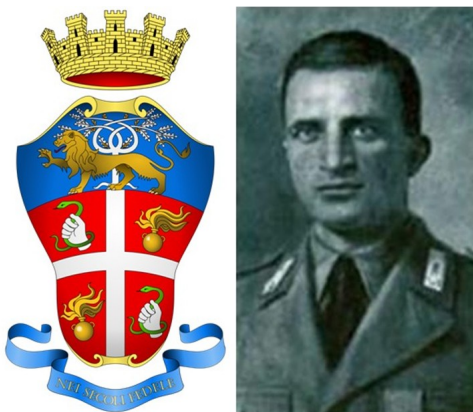
Lunedì 04 Marzo 2024 12:36

La motivazione della medaglia d'oro al valor militare decretata alla sua memoria recita: "Sorpreso dall'armistizio dell'8 settembre 1943 in territorio albanese, si univa ai partigiani nella lotta contro i tedeschi. Catturato e condotto in campo di concentramento tedesco, ne evadeva unendosi ai partigiani russi e slovacchi per continuare la impari lotta. Nuovamente catturato, conscio della propria fine, mantenne durante il processo e la lettura della condanna a morte fierissimo contegno, rincuorando i compagni di prigionia, inneggiando al Re e all'Italia. Al momento dell'esecuzione assestava un forte pugno al capitano tedesco che gli si era avvicinato per bendarlo e, scoprendosi il petto, gridava: «Sparate pure, non temo la morte!». Fulgido esempio di alte virtù militari e di fierezza nazionale".

La commemorazione, oltre ai familiari del decorato, ha visto la partecipazione di autorità civili, militari e religiose nonché di una rappresentanza delle Associazioni Carabinieri in congedo e di alcune vedove e orfani dei militari dell'Arma.

Dopo la deposizione di una corona di alloro nel cimitero di Cassano Irpino, la cerimonia è proseguita nella chiesa di Santa Maria delle Grazie con la proiezione di un video storico sull'arrivo dei resti mortali di Bonavitacola a Montella e della loro tumulazione a Cassano Irpino, e con la premiazione degli alunni delle scuole primarie (classe quinta) vincitori di borse di studio intitolate all'eroe.

La celebrazione si è conclusa con il concerto della Fanfara del 10° Reggimento carabinieri "Campania" che ha intonato alcuni brani di musica classica e leggera, per chiudere con l'esecuzione de "La Fedelissima", marcia d'ordinanza dell'Arma dei carabinieri, e dell'inno nazionale italiano. Il tutto in una solenne cornice composta da carabinieri in grande uniforme.



Aggiornamento del 3 marzo 2024, ore 11.06 - Domani 3 marzo 2024, a Cassano Irpino, avrà

Scritto da Red.

Lunedì 04 Marzo 2024 12:36

luogo la commemorazione del carabiniere Filippo Bonavitacola, Movm alla memoria, in occasione del 110° anniversario della sua nascita. Aveva trent'anni quando fu ucciso a Branova, in Slovacchia, per mano dei tedeschi.

Primogenito di sette fratelli, Filippo Bonavitacola nacque a Montella il 3 marzo 1914. Dopo aver assolto agli obblighi di leva ed aver ottenuto il congedo illimitato, venne richiamato alle armi il 14 gennaio 1939 e, assegnato al 2° Reggimento Fanteria, partì volontario per la campagna di Spagna ottenendo la croce al merito di guerra, la medaglia di benemerenza per i volontari e la medaglia commemorativa. Il 25 novembre 1940 venne richiamato nuovamente e il 28 giugno del 1941 giunse a Tirana per partecipare alla guerra d'Albania ove, nel giugno del '42 entrò nell'Arma dei Carabinieri come ausiliare. Al momento dell'armistizio tra l'Italia e gli Alleati, Bonavitacola si trovava in Albania, a Berati. Si unì subito, così come fecero molti carabinieri della Legione di Valona, ai partigiani albanesi e con questi combatté, sino a che non fu catturato dai tedeschi ad Elbasan. Destinato ad un campo di concentramento in Germania, riuscì ad evadere e si unì ai partigiani cecoslovacchi. Nuovamente tratto prigioniero, il valoroso carabiniere, per non aver voluto calpestare gli alamari strappatigli dai nazisti, l'8 dicembre 1944 fu condannato a morte dai tedeschi.

I resti di Filippo Bonavitacola furono riportati in Italia soltanto nel dicembre del 1994 e sono stati tumulati nel cimitero di Cassano Irpino, vicino al suo paese natale. A Montella gli è stata intitolata una via e la caserma che ospita la locale compagnia carabinieri. Ricordano Bonavitacola anche strade di Roma e di Napoli e una piazza di Cassano Irpino.

La motivazione della medaglia d'oro al valor militare decretata alla sua memoria recita: "Sorpreso dall'armistizio dell'8 settembre 1943 in territorio albanese, si univa ai partigiani nella lotta contro i tedeschi. Catturato e condotto in campo di concentramento tedesco, ne evadeva unendosi ai partigiani russi e slovacchi per continuare la impari lotta. Nuovamente catturato, conscio della propria fine, mantenne durante il processo e la lettura della condanna a morte fierissimo contegno, rincuorando i compagni di prigionia, inneggiando al Re e all'Italia. Al momento dell'esecuzione assestava un forte pugno al capitano tedesco che gli si era avvicinato per bendarlo e, scoprendosi il petto, gridava: «Sparate pure, non temo la morte!». Fulgido esempio di alte virtù militari e di fierezza nazionale".

Alla commemorazione di domani, oltre ai familiari del decorato, è prevista la partecipazione di Autorità civili, militari e religiose nonché di una rappresentanza delle Associazioni carabinieri in congedo e di alcune vedove e orfani dei militari dell'Arma.

Cassano, una messa e un concerto per ricordare il martirio di Filippo BonavitaCola

Scritto da Red.

Lunedì 04 Marzo 2024 12:36

Dopo la deposizione di una corona di alloro nel cimitero di Cassano Irpino seguirà nella chiesa di Santa Maria delle Grazie un concerto della Fanfara del 10° Reggimento Carabinieri Campania, unitamente alla proiezione di un video storico che riporta i momenti salienti dell'arrivo dei resti mortali di BonavitaCola a Montella e della loro tumulazione a Cassano Irpino, nonché la premiazione degli alunni delle scuole primarie (classe quinta) vincitori di borse di studio a Lui intitolate. Il tutto in una solenne cornice composta da carabinieri in grande uniforme.